

LE SCATOLE PARLANTI

Edizioni musicali: Blond Records 2006

Senza troppi preamboli...

Testo: Domenico Cicala

Musica: Domenico Cicala

La favola racconta la vicenda di due aspidi
che stanchi ormai da tempo del solito strisciare
pensavano “qualcosa prima o poi dovrà cambiare,
il nostro morso è debole ed il mondo è prepotente”.

“Hai udito di quel tale arguto quanto avido
che ha soggiogato un popolo con un veleno atipico?”

Fa proprio al caso nostro, qualcosa di potente,
qualcosa che sia subdolo, sottile, irriverente,
non più il normale morso ma qualcosa di tagliente,
un siero che lavori essenzialmente sulla mente!”

La presero sul serio le bisce irriverenti,
sognavano d’aver potere e gloria in mezzo ai denti...

“E’ l’oppio dei più deboli, la linfa dei potenti”
ghignavano bramose in faccia al sole ormai cocente..

“Non c’è tempo da perdere, sfidiam la nostra sorte,
chiediamo al vecchio saggio profetiche risposte”,
ma il verbo dell’oracolo fu quanto mai emblematico
e gelò subitamente le due bisce già sognanti:

“Non voi piccoli aspidi, magari un gran piscione,
è l’unico che io sappia ad aver simile ardore
e non col siero magico abbindola gli utenti,
ma con l’ausilio infimo di scatole parlanti!”.

Teleincantatore diserpenti, signore delle scatole parlanti
Tele incantatore di serpenti, signore delle scatole parlanti

Siam giunti quasi al termine dell’inedita questione,
torniam dalle due bisce ormai depresse sotto al sole.

“L’idea di queste scatole che subdola trovata
per anestetzare ogni minima pensata”

“Ma com’è mai possibile, dov’è che sta l’orgoglio?
Nessuno lascerebbe impunito quest’imbroglio!”

“Non devi preoccuparti, vedrai, lo fermeranno,
il Paese dei Poeti non cadrà nel chiaro inganno!”

Ma non fu questo l’esito, la storia è assai diversa,
le scatole parlanti hanno ormai invaso la tua testa!

Teleincantatore diserpenti, signore delle scatole parlanti,
tele incantatore di serpenti, signore delle scatole parlanti.